

Associazione Fabriano Progressista

Fabriano 11/09/2020

Alla Sig. Presidente del Consiglio comunale

e p.c. al Sig. Sindaco

Proposta di inserimento del Comune di Fabriano nella legge regionale 333

Il sottoscritto Consigliere comunale Arteconi Vinicio propone al Consiglio comunale la seguente mozione:

Premesso che:

malgrado la città di Fabriano, il Sindaco, l'assessore alla cultura e il Presidente del Consiglio comunale, i capigruppo consiliari, uomini di cultura, antifascisti e soci ANPI, sia la I° commissione che il Consiglio regionale non hanno sentito ragioni e hanno escluso l'area del Fabrianese nell'inserimento nel "Parco della Resistenza di Arcevia" o in quello del San Vicino e del Canfaieto". Quest'ultimo non è mai stato preso in considerazione perché insiste in gran parte nella provincia di Macerata anche se in esso vi hanno incluso località della nostra provincia, come Poggio San Romualdo, Castelletta, l'Eremo dell'Aquerella di Cerreto D'Esi e una parte di Serra San Quirico.

Considerato che:

dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 fino a luglio del 1944 il nostro territorio fu sede e teatro di operazioni belliche di diverse formazioni partigiane che si spostavano continuamente tra le aree geografiche di ben tre province. Appartenevano al "distaccamento di Fabriano della Quinta Brigata Garibaldi" sotto il comando del Comitato di Liberazione Nazionale presieduto da Armando Fancelli, coordinato dal comandante militare Andrea Rosselli e dal dr. Engles Profili, assassinato dai nazifascisti il 22 aprile del 1944 e decorato il 25 aprile 2006 con la medaglia d'oro al valor civile. La storiografia ha accertato che frequenti furono gli abboccamenti del dott. Profili con i vari gruppi partigiani dislocati nei territori dei Comuni confinanti e non è da escludere che in uno di questi fu

organizzato in modo collegiale l'assalto al treno di Albacina il 2 febbraio 1944. Inoltre l'area del Fabrianese, come scrisse il prof. Enzo Santarelli parlando de "La Riscossa" (in La Resistenza nell'Anconitano- ANPI Provinciale di Ancona ,1963 pag.379) fu al centro della resistenza armata e con questo periodico, stampato a Fabriano e a cui collaborarono illustri fabrianesi fra cui lo stesso dott. Profili, si riuscì a creare un coordinamento e un clima di solidarietà civile con la guerriglia che si svolgeva in montagna ma che lambiva le città.

Visto che

Per tali ragioni Fabriano (con le sue 4 medaglie d'oro al valor civile assegnate al sacerdote don Davide Berrettini, all'avv. Enrico Bocci, al tenente Egidio Cardona, al dott. Profili ed una al valor militare al comandante Guido Moccia) e Arcevia sono state decorate entrambe con la medaglia di bronzo al valor militare. Inoltre Fabriano ha avuto 96 vittime civili a causa dei bombardamenti, 21 partigiani caduti, 38 cittadini uccisi per rappresaglia e cannoneggiamenti. Per ricordare tutto questo il Consiglio comunale ha istituito all'unanimità il 2 Maggio come "Giornata della Ricordanza" cittadina.

Si auspica che:

una volta e per sempre si riconoscano il ruolo avuto dalla Quinta Brigata Garibaldi e dalla Resistenza in generale in questo vasto territorio montano, considerato nella sua totalità, procedendo alla istituzione di un "Parco della Memoria della Resistenza" in cui vengano ricomprese tutte le località, tra Fabriano e Arcevia, che tanto hanno contribuito alla liberazione delle Marche dal nazifascismo.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

affinchè il prossimo Consiglio regionale provveda ad apportare opportune modifiche alla legge, inserendoci anche l'area del Fabrianese.

Arteconi Vinicio